



La parola al Vicesindaco e Assessore al Turismo di Trevignano Romano, Luca Galloni

Descrizione

D. Vicesindaco, quest'anno Ferragosto a Trevignano ha avuto un'atmosfera davvero speciale. Da dove nasce questo spirito?

R. «Nasce da una comunità viva e, soprattutto, dall'energia dei ragazzi e delle ragazze di Festeggiamo Trevignano. Sono loro l'anima dell'evento: portano entusiasmo, creatività, voglia di mettersi in gioco e di costruire qualcosa che non è solo spettacolo ma anche tradizione condivisa. Senza di loro, Ferragosto non sarebbe ciò che è diventato.»

D. In che modo i giovani sono stati protagonisti?

R. «In ogni dettaglio: dall'ideazione alla realizzazione, fino al montaggio e allo svolgimento della festa. Hanno dimostrato che Trevignano non è spettatrice ma creatrice della propria identità culturale e turistica. Emozionante vederli affrontare ore di lavoro, caldo e fatica con il sorriso, pur di regalare alla comunità qualcosa di unico.»

D. Molti cittadini hanno raccontato, anche con ironia, di aver visto lei e l'assessore ai lavori pubblici, Gazzella, dall'alba alla sera insieme ai ragazzi, arrampicarvi e lavorare come veri operai. Che esperienza è stata?

R. «Bellissima! Non c'è ruolo istituzionale che tenga: in certi momenti si indossano scarpe comode, ci si rimbocca le maniche e si lavora. Farlo fianco a fianco con i giovani è un privilegio: si rafforza il legame umano e passa il messaggio che nessuno è sopra gli altri. Quando si costruisce insieme non esistono cariche, solo persone che collaborano per lo stesso obiettivo.»

D. Che valore ha questo impegno per la comunità e per il turismo?

R. «Un valore enorme. Ferragosto è tradizione religiosa e popolare, ma anche occasione di crescita turistica: porta persone a scoprire il lago, le vie, l'accoglienza di Trevignano. È la dimostrazione di come i giovani possano essere protagonisti nello sviluppo del territorio.»

Vorrei ringraziare di cuore chi ha reso possibile tutto questo: Elio Gazzella, che con esperienza e dedizione è stato colonna portante e, soprattutto, ha saputo mettere valori umani nelle piccole cose pratiche, trasformando ogni dettaglio in un gesto di cura. La Famiglia Salaris, che con amore e

professionalit  ha realizzato la grande scala, scenografia simbolo della festa. Levo Sforzini, presente dall'inizio e coordinatore insieme della sicurezza in acqua. Alessandro Gagliardi, per la vicinanza e il sostegno. Marek e i suoi ragazzi, che hanno illuminato la scenografia con le loro luci. Massimo Maciucchi, per le gesta da arrampicatore. Il Lake Service di Ross per l'impianto audio. Marco Palma per i ponteggi. Il Gruppo comunale di Protezione Civile, sempre pronto e vicino. Le Forze di Sicurezza e il nostro Corpo della Polizia Locale, puntuali e professionali. Edil Gabrielli. Il Consorzio di Navigazione e la Citt  Metropolitana di Roma Capitale, che hanno ristrutturato con rapidit  il pontone galleggiante parziale, elemento senza il quale la processione non sarebbe stata possibile. La BCC della Provincia Romana per il sostegno concreto. I nostri uffici comunali, capaci e professionali, che hanno seguito ogni fase. Gli operatori dello spazzamento e dei rifiuti, che gi  dalle prime ore del mattino successivo hanno restituito a Trevignano la sua pulizia dopo le migliaia di persone presenti.

Un ringraziamento speciale va al Vescovo e alla Parrocchia: in particolare a Don Piero, guida spirituale che accompagna da anni con la sua parola e la sua presenza i momenti pi  profondi della festa; e con lui Don Oscar e Don Giampiero. Al coro interparrocchiale, che ha arricchito la Messa con il canto, e al nostro Complesso bandistico âCesare Carbonettiâ, che con il concerto e l'impegno mantiene viva la tradizione musicale trevignanese.

Infine, grazie alla ditta Colonnelli per lo spettacolo pirotecnico che ha lasciato tutti a bocca aperta; e agli operatori del nostro indotto turistico â ristorazione, accoglienza, balneari â che amplificano il valore della festa con il loro lavoro quotidiano. Un grazie anche all'APT e a Trevignano Romano Turismo per il supporto costante e qualificato. A tutti loro, e a tanti altri che operano lontano dai riflettori, va il nostro grazie pi  sincero. »

D. C   stato un momento che l'ha colpita particolarmente?

R.  «La processione sul lago: le barche illuminate, il silenzio emozionante, e poi il grande spettacolo pirotecnico. Un momento in cui si   sentita la forza di una comunit  intera guidata e sostenuta dai giovani. E sapere che tutto ci  stato reso possibile anche dal ripristino del pontone, frutto di collaborazione istituzionale, lo ha reso ancora pi  significativo. »

D. Guardando al futuro, quali obiettivi vi ponete?

R.  «L'obiettivo   riportare in acqua il Pontone di 16 metri, recuperando una tradizione che appartiene alla memoria viva di Trevignano. Ma soprattutto vogliamo continuare a crescere insieme ai nostri ragazzi e ragazze, che sono garanzia di un futuro fatto di bellezza, identit  e partecipazione. L'auspicio   che il gruppo cresca ancora, con l'aiuto di altri concittadini che condividono il desiderio di mantenere viva la tradizione e trasmetterla alle nuove generazioni. Ogni anno possiamo alzare l'asticella, con orgoglio e con amore per Trevignano. »